

Mosaico elvetico

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **33 (1976)**

Heft 11

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Mosaico elvetico

Attività sportive extra-scolastiche

J.L. Joliat

Felice iniziativa quella presa dal collegio dei maestri della Scuola normale di Porrentruy. Prolungare il periodo scolastico di una settimana dedicandolo ad attività estranee al quadro d'insegnamento regolare.

Favorite da un tempo eccezionale, le attività sportive, ed è il parere di tutti i partecipanti, sono risultate un autentico successo. Vediamole, queste attività sportive extra-scolastiche.

1. Introduzione alla scalata su roccia (lunedì pomeriggio)

Le belle lastre calcaree situate sul bordo della strada La Caquerelle-Boécourt si sono prestate alla perfezione per gli esercizi di assuefazione.

Trasportati sul posto o giungendo sul luogo con propri mezzi di locomozione, una decina di allievi, muniti di corde e moschettoni, sono saliti e scesi da queste lastre assicurandosi a vicenda. Entusiasmo e incanto per questo approccio con la montagna dinnanzi a un meraviglioso panorama che andava da Séprais al Passwang.

2. Corsa d'orientamento (martedì pomeriggio)

Tracciata nella magnifica foresta del Petit e del Grand Fahy, quest'attività ha richiamato una dozzina di partecipanti.

Partendo dalla Ferme de Bellevue, dovevano percorrere una decina di km disseminati di dodici posti di controllo prima di ritornare al punto di partenza. Nonostante la semplicità del tracciato, risultò rapidamente che molti parte-

cipanti erano alle prime armi nella lettura della carta. Questa mancanza di nozioni tecniche è stata largamente compensata da un'eccellente condizione fisica e da una fiera volontà di perseverare.

Che importano sudore, fatica, rovi e graffiature quando ci si mette il cuore e quando si ha la coreografia della più sontuosa delle palestre: la foresta!

3. Cento km in bicicletta (mercoledì)

Una decina di coraggiosi, dotati di bicicletta da corsa, hanno lasciato il mattino la città dei Principi-Vescovi per un periplo di un centinaio di km. Dopo aver percorso la strada lungo il corso superiore dell'Allaine, sono scesi per la fresca e romantica valle di Lucelle. Poi «zigzagando» il plotoncino ben sgranato ha superato la dura asperità che porta al Blauen prima di lanciarsi a capofitto su Mariastein dove si trovava il rifornimento e un momento di riposo. Superata la frontiera a Flüh e lungo le sinuose strade dipartimentali, i nostri ciclisti hanno toccato dapprima Ferrette e poi Courtavon prima di rientrare, a fine pomeriggio, a Porrentruy al termine di un bellissimo giro in Alsazia.

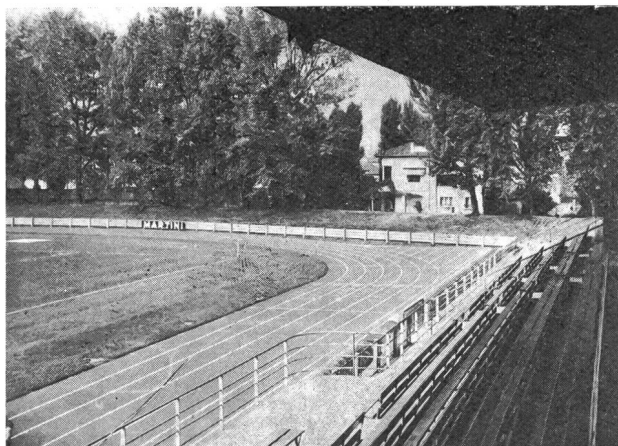
Di fronte alle difficoltà incontrate, provate su una parete rocciosa o sul filo dei km, quest'esperienza ha dimostrato che il dialogo e i contatti si possono situare fuori dal contesto scolastico poiché, oltre alla solidarietà dimostrata dai partecipanti, tutti erano pienamente convinti che «quel che conta» è partecipare.

A Bellinzona:

Un grande dono per gli atleti

Fototesto di Aldo Sartori

Le piste e le pedane, nonché altre infrastrutture, dello stadio comunale di Bellinzona, vecchie (?) di ormai trent'anni, necessitavano di essere rinnovate in quanto divenute impraticabili: sulla «carbonella» non era più possibile gareggiare e così molte manifestazioni (fra le quali il «Trofeo Taio», confronto internazionale a squadre alla memoria del nostro indimenticabile amico, il «ticinese di Macolin», Ottavio Eusebio) avevano dovuto essere annullate, mentre anche il gruppo degli atleti della «Federale» andava scomparendo (nel frattempo sorgeva e si consolidava il GAB che reclutava una folta schiera di atleti dei due sessi — anche nel quadro di G+S — che si affermavano sempre più anche fuori città, cantone e Svizzera). L'atletica, base di tutte le discipline sportive, necessitava di attrezzature non più rudimentali, necessitava di potersi sfogare come in altre località del cantone, dato, appunto, che gli atleti ci sono. Il Consiglio comunale, con voto unanime che altamente lo onora, su proposta del Municipio, votava un credito di quasi tre milioni di franchi per rimodernare lo stadio con le piste: una prima fase è già stata portata a compimento con la consegna, da parte della Novastrada SA, di Lugano, e per essa del suo sportivo direttore Alberto Grassi, lo scorso fine mese, delle piste e pedane, rifatte a nuovo, con criteri e materiale moderno, e sono collaudate e pronte a forgiare gli atleti. La Novastrada ha al suo attivo, nel cantone (e anche fuori, estero compreso), esecuzioni di campi, terreni e piste per lo sport, all'aperto e al coperto, che hanno offerto una garanzia di durata e di funzionalità, segnatamente il pavimento della palestra «Sarna» al Centro sportivo di Tenero, piste per i salti in lungo, alto e asta nelle scuole di Ascona, Magistrale Locarno e di Contone, ancora a Tenero piste e campo per la pallacanestro, piste allo stadio di Lugano, ecc. Il fatto che la Ditta offra una garanzia di 5 anni è dimostrazione



che il «Rub Tan» (questo il nome del prodotto, da non confondere con altri simili) è valido: è composto da poliuretano, un derivato del petrolio che costituisce la base del prodotto, è fabbricato in Svizzera, è composto da 4 strati alternati con granulato di gomma nero e rosso in superficie, uno spessore totale di 13 mm: vi si può gareggiare anche con scarpe chiodate, è molleggiato, adattato a tutte le discipline sportive. Per circa 4300 metri quadrati sono stati impiegati ca. 850 000 franchi. Un grande dono che la cittadinanza e il Comune di Bellinzona hanno fatto agli atleti: a loro di dimostrare di esserne degni!